

Worskshop n. 1 – PRENDERSI CURA DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE RELAZIONI
Esperienza n. 1 - APPRENDERE CON TUTTO IL CORPO

Descrizione esperienza
<p>Il progetto si realizza c/o la scuola dell'infanzia "F.lli Canova". Viene realizzato da due insegnanti esperte in Pratica Psicomotoria ed è rivolto a tutti i bambini della scuola con particolare attenzione a quelli in difficoltà (certificati e non). Si svolge in una sala polifunzionale, ha durata annuale e si realizza con tre incontri dedicati settimanali, di circa un'ora e trenta ciascuno. I bambini vengono coinvolti a turno, in piccolo gruppo di 10 unità, per cicli di 10 incontri. I gruppi vengono strutturati <i>ad hoc</i>, secondo criteri di compatibilità dei bisogni individuali, tenendo conto dei bimbi certificati e di quelli segnalati dalle colleghe per problematiche di tipo relazionale e comunicative.</p> <p>Una delle tre mattinate, è dedicata a gruppi trasversali, della scuola, in cui sono inseriti bambini che vengono segnalati dalle colleghe per problemi di tipo relazionale e comunicativo. Grazie alla collaborazione del team scolastico, due incontri vengono gestiti in compresenza, consentendo un maggior decentramento delle due insegnanti presenti, che possono intervenire contemporaneamente, sia per soddisfare i bisogni specifici dei bimbi disabili, sia quelli del gruppo dei compagni.</p>
Descrizione del contesto
<p>Il progetto si realizza c/o la scuola dell'infanzia "F.lli Canova", ubicata nel comune di San Lazzaro di Savena, un centro urbano che sorge a ridosso delle prime colline bolognesi, a pochi chilometri dal capoluogo. La scuola accoglie 146 bambini ripartiti in sei sezioni di cui 4 omogenee per età e due miste.</p>
Soggetti proponenti, tempi, risorse coinvolte, riferimenti scientifici
<p>L'approccio psicomotorio adottato fa riferimento alla metodologia di Bernard Aucouturier, che vede favorito il processo maturativo del bambino dalla 'pratica psicomotoria', in particolare dall'esperienza del gioco sensomotorio, fondamentale sia in campo educativo-preventivo che terapeutico. Secondo tale approccio infatti <i>"l'evoluzione affettiva, cognitiva e motoria del bambino possono avvenire solo dandogli la libertà di movimento e di espressione in un quadro di sicurezza; accogliendo le sue emozioni, dalle più felici alle più dolorose, come valori profondi della sua storia relazionale; ricercando il piacere di comunicare, con proposte sempre adattate al suo stato tonico-emozionale"</i>.</p>
Problemi affrontati
<p>La compresenza in sala, come dispositivo per favorire la gestione del gruppo in presenza di bimbi disabili, non è sempre di facile attuazione, implica la collaborazione e la disponibilità delle colleghe di sezione sulla rotazione dei turni. Il progetto che si realizza in una sala polifunzionale ha bisogno anche della disponibilità dei collaboratori scolastici, che a turno aiutano nel riordino del materiale e nel predisporre lo spazio per l'utilizzo successivo.</p>
Risultati in termini di apprendimento, organizzazione, benessere e motivazione dei bambini
<p>L'attività si propone di aiutare i bambini disabili a uscire dall'isolamento per comunicare e di favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità di tutti i bambini, sia a livello motorio che affettivo-relazionale e cognitivo, per una loro crescita armoniosa, accompagnando tale processo verso la strutturazione dell'identità. La pratica psicomotoria basandosi su un'idea di persona considerata nella sua globalità, ovvero corporeità, intelligenza e affettività tra loro interagenti, offre al bambino un'esperienza di sicurezza che avviene in uno spazio, un tempo e un materiale speciali, capaci di liberare il suo potenziale creativo, favorendone l'espressione in un contesto di apprezzamento, di ascolto empatico e di conferma dell'immagine positiva di sé, tutto ciò favorisce il suo benessere psicofisico e la richiesta reiterata di poter tornare.</p>
Elementi significativi dell'esperienza realizzata
<p>Si è osservata nei bambini una maturazione sia delle competenze relazionali che un miglioramento di quelle comunicative, a volte anche in tempi rapidi si può notare un diverso approccio nella risoluzione delle dinamiche e delle problematiche quotidiane.</p> <p>L'estensione del progetto a gruppi di bambini appartenenti a tutte le sezioni, ha inoltre attivato un maggior confronto con le colleghe sulle strategie educative più efficaci per gestire le situazioni critiche con il singolo bambino, con il gruppo e con i genitori.</p>
Innovazione, uso delle risorse, formazione e crescita del personale
<p>La compresenza di due insegnanti durante la pratica psicomotoria, ha richiesto una flessibilità nella turnistica da parte delle colleghe, ma ha anche attivato nuove iniziative laboratoriali e progetti condotti in intersezione, rivolti a tutti i bambini, con risultati di ottimizzazione delle risorse, delle competenze e delle potenzialità interne che hanno ridotto il numero di progetti condotti da esperti esterni.</p>
Valutazione e monitoraggio
<p>La valutazione avviene tramite l'utilizzo dei parametri psicomotori e si basa sull'osservazione dei bambini a livello</p>

individuale e di gruppo in rapporto a: la prossemica, l'occupazione dello spazio, il tempo, l'utilizzo dei materiali, la relazione con i coetanei e con l'adulto.
Punti di forza
Punti di forza: la collaborazione tra colleghe, lo sviluppo armonico dei bambini, l'apprezzamento dei genitori, la disponibilità dei collaboratori scolastici, la motivazione e l'entusiasmo dei bambini.
Criticità
Criticità: il tempo, le risorse e l'organizzazione non consentono di far vivere l'esperienza a tutti i bimbi della scuola.
Trasferibilità dell'esperienza
Questa esperienza si può attuare in qualsiasi scuola dove vi sia almeno un docente formato in pratica psicomotoria, uno spazio adatto e il materiale idoneo allo svolgimento dell'attività.

Regione o provincia	Emilia Romagna, Bologna
Istituto	I.C. 1 San Lazzaro di Savena
Dati dell'istituto: tipologia Indirizzo - indirizzo mail – telefono	Scuola statale Via Canova 49, San Lazzaro di Savena (Bo) sc.infanzia.canova80@alice.it, 051 451184
Dirigente scolastico	Silvana Loiero
Referente dell'iniziativa	Lucia Garagnani,
Relatore	Lucia Garagnani, Piera Bettin
N. scuole coinvolte nell'esperienza	1
N. classi/sezioni coinvolte nell'esperienza	6
Ordini di scuola coinvolti	Scuola dell'infanzia
Anni scolastici	2014-15